



COMUNE DI CATANIA
 Direzione "Sviluppo Attività Produttive - Tutela del Consumatore"



Provvedimento Dirigenziale N° 06/441

Emesso in data 18 MAG 2016

OGGETTO: Ditta "SAC S.P.A." Autorizzazione Unica Ambientale - D.P.R. 13/03/2013/ n. 59 - sede legale e stabilimento in via Fontanarossa s.n.

Direzione Sviluppo Attività Produttive - Ufficio Tutela del Consumatore

Direzione Finanziaria

Prot. N. 149863 del 18 MAG 2016

Prot. N. del

Dimostrazione della disponibilità dei fondi
 Bilancio..... Competenze.....

Il Compilatore:
 Geom. Salvatore Petralia
 F.to

Stetolone

Art. Lett. Spese per

Somma stanziata	▲	€	
Aggiunta per storni	▲	€	
		€	
Dedotta per storni	▲	€	
		€	
Impegni Assunti	▲	€	
Fondo disponibile	▲	€	

Il Responsabile SUAP
 Dr. Giuseppe Basiti
 F.to

Basiti

Visto ed iscritto a N.
 de art. lett. nel
 partitario uscita di competenza l'impegno di €
 Addi, 200.....

Direzione Segreteria Generale

N° R.M.P. del

Visto

IL RAGIONIERE GENERALE

SAC S.p.A. - Prot. N. 3433 Data 20,05,16

PRE	AD	DG	AM	TRA	SPP	RPA	AMB	SEM	COM	GRP	CDG
PRY	INIM	ACD	QCSF	BGE	PER	CFO	SM	TER	MAN	ENG	MOV

CP

OGGETTO: Ditta "SAC S.P.A." Autorizzazione Unica Ambientale - D.P.R. 13/03/2013/ n. 59 - sede legale e stabilimento in via Fontanarossa s.n.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- In data 22/09/2015 con prot. 309666 la sig.ra Caico Daniela Maria Ilaria nata a Catania il 12/08/1972 residente a Mascacchia in Via Selinunte n. 8 ha presentato domanda di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) per l'impianto sito in Catania, Via Fontanarossa s.n.;
- Che la sig.ra Caico Daniela Maria Ilaria è Procuratore Speciale della ditta "SAC S.P.A." con sede legale in Catania Via Fontanarossa s.n. - iscritta alla Camera di C.C.I.A.A. di Catania al n° 141288;

CONSIDERATO che la Provincia Regionale di Catania denominata Città Metropolitana o diversa autorità indicata dalla normativa regionale sono autorità competenti ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;

PRESO ATTO che il S.U.A.P. adotta il Provvedimento Conclusivo (A.U.A.), ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e art. 2 comma 1 D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

VALUTATA la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTA la Determina Dirigenziale N. Gen. 976 del 04/04/2016 NUM. Servizio 123/2016 della Città Metropolitana di Catania, Servizio D2.04 Ambiente - Energia - Polizia Provinciale e Protezione Civile;

PRESO ATTO dei pareri espressi dai seguenti Enti:

- **Direzione Ecologia e Ambiente Autoparco e Verde** - Serv. Scarichi - parere favorevole prot. 390220 del 23 Novembre 2015 allo scarico di acque reflue industriali e acque reflue di tipo domestico; Serv. Emissioni - Prot. 390855 del 23 Novembre 2015;
- **ARTA - Ufficio Periferico S2 U.O 4** protocollo n° 284/GEN.LE del 01/04/2016;
- **ARPA** - Parere favorevole reso con nota allegata al verbale di Conferenza di Servizi svolta in data 19/01/2016 presso Città Metropolitana di Catania a seguito di convocazione nota n° 79848 del 17/12/2015;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'emanazione del Provvedimento Unico Conclusivo;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 2 che prevede a seguito di presentazione di istanza di parte l'adozione di un provvedimento espresso, per l'inizio di una attività;
- gli artt. 4 e 5 L.R. 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni (Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa);
- art. 2 comma 1 D.P.R. 7 settembre 2010 n°160¹;
- art. 1 comma 2 D.Lgs. 31 Marzo 1998 n° 112 conferimento al Comune delle funzioni per l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti previsti dalla legge;
- art. 124 comma 1 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n° 152²;
- art. 3 comma 1 D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59³;
- art. 10 comma 1 L.R. del 05 Aprile 2011 n° 5⁴;
- il vigente Regolamento per il funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Catania, approvato con delibera G.M. 07 Marzo 2012, n. 97;

¹ ".....Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP, gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo....."

² ".....tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati....."

³ ".....salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, i gestori degli impianti di cui all'articolo 1 presentano domanda di autorizzazione unica ambientale per il rilascio, il rinnovo o l'aggiornamento di almeno uno dei titoli abilitativi necessari....."

- l'art. 107 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- l'art. 4 comma 2 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- l'art. 77 Statuto Comunale (Capo III dei dirigenti e dell'organizzazione degli uffici), approvato con delibera C.C. 10 maggio 1995, con decisione n° 11757/11364, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 66 del 23/12/1995, Supplemento straordinario n.2.

FATTI SALVI ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

SULLA SCORTA dei pareri sopra descritti ed allegati al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, lo Sportello Unico per le Attività Produttive rilascia

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

alla ditta "**SAC S.P.A.**", stabilimento sito in Catania, Via Fontanarossa s.n.;

La presente Autorizzazione Unica Ambientale, di cui al DPR 59/2013, non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi ed inoltre:

- è subordinata alle condizioni riportate nella Determina Dirigenziale N. Gen. 976 del 04/04/2016 NUM. Servizio 123/2016 della Città Metropolitana di Catania, Servizio D2.04 Ambiente - Energia - Polizia Provinciale e Protezione Civile che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ha validità di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data di rilascio;
- ha efficacia in vigenza delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti per l'esercizio e le attività della ditta, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative non rilevano ai fini ambientali;

AUTORIZZARE la Ragioneria Generale alla riscossione dell'entrata, ex art. 179 T.U.E.L., per l'ammontare di € 190,00 per il pagamento dei relativi diritti istruttori da imputare al capitolo del bilancio in corso di formazione per il corrente esercizio finanziario corrispondente al capitolo 554/1 sez. Entrata bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

DARE ATTO che il presente provvedimento, redatto in triplice esemplare sarà:

1. pubblicato ⁶ sul sito *web* del Comune di Catania
<http://www.comune.catania.gov.it/EtnaInWeb/MenuAttiWeb.nsf>;
2. trasmesso, per i provvedimenti di competenza, con i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante:
 - a) al 4° Servizio Ambiente-Energia-Polizia Provinciale e Protezione Civile della Città Metropolitana di Catania pec (protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it);
 - b) all'ARPA Sicilia - struttura territoriale provinciale di Catania - pec (arpacatania@pec.arpa.sicilia.it);
 - c) alla Direzione Ecologia ed Ambiente del Comune di Catania;
 - d) all'ARTA ufficio periferico S. 2 - U.O. 4 Catania - pec (periferico.catania.dra@pec.territorioambiente.it);
 - e) per estratto, all'interno dell'elenco delle determinazioni emesse al "*Gruppo di lavoro per l'attuazione e il controllo della regolarità amministrativa*" ⁷;



⁴ ".....recepimento delle disposizioni di cui all'art. 38 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni

⁵ ".....dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed a quelle di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e successive modifiche ed integrazioni

⁶ ".....in conformità a quanto disposto dal Segretario Generale con nota prot. n° 4671 del 05/01/2012

⁷ ".....in aderenza al disposto di cui alle note prot. n. 105265 del 22.05.2008, prot. n. 111302 del 30.05.2008 e prot. n. 118026 del 10.06.2008

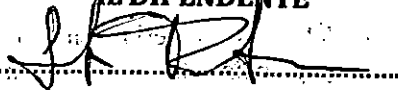
Il giorno19..... del mese diMaggio..... 2016 dichiaro di avere dato copia del present provvedimento della DittaSAC S.P.A..... per averne piena e legal conoscenza a tutti gli effetti di legge, consegnandolo in mano del Sig. Donfilippo Antonino identificato con documento N° 8462664 rilasciato da Carne di M. Spadaro il 08-11-2011

Catania, li 19 MAG. 2016

IL RICEVENTE



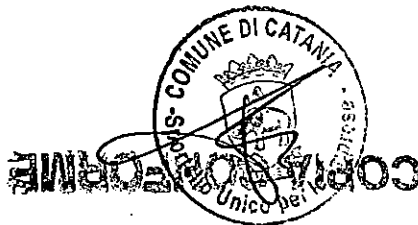
IL DIPENDENTE





Repubblica Italiana
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente.
 Dipartimento dell'Ambiente

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
 Via Salvatore Cali, n.55 - 95131 Catania



Prot. N° 284/GEN.LE del 01.04.2016

Riscontro nota n. 78948 del 17.12.2015

Oggetto: SAC S.p.A. - Società Aeroporto Catania - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii. - Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di una Centrale Termica e da Gruppi Elettrogeni, presenti e in esercizio, ubicati presso l'Aeroporto di Catania, via Fontanarossa s.n.c.

Parere AUA n. 4 - C.d.S. del 19/01/2016
 relativo al titolo abilitativo "emissioni in atmosfera"

Premesso:

1. Con nota pervenuta via e-mail n. 78948 del 17/12/2015 dell'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Catania", riguardante la convocazione della C.d.S del 19/01/2016, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 934 del 18/12/2015 ed al contenuto del Verbale della predetta C.d.S., con la quale la SAC S.p.A. - Società Aeroporto Catania, con sede legale e amministrativa c/o l'Aeroporto di Catania in via Fontanarossa, fa richiesta di ottenimento dell'AUA, ai sensi del D.P.R. 59/13 e ss.mm.ii., pervenuta a quest'Ufficio dal SUAP del Comune di Catania in data 15/01/2016, per il rilascio dei seguenti titoli abilitativi:
 - a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di una Centrale Termica e da 10 gruppi elettrogeni di emergenza presenti e in esercizio, ubicati presso l'Aeroporto di Catania;
 - b) Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.eii.

2. Titoli abilitati posseduti

La Ditta per l'esercizio delle attività in oggetto, è già in possesso dei seguenti titoli abilitativi:

- Decreto Dirigenziale n. 16 del 25.01.2010 rilasciato dalla Provincia Regionale di Catania;
- Autorizzazione relativamente agli scarichi di acque reflue (art. 40 L.R. 27/86), emessa dal Comune di Catania - Dir. Ecologia e Ambiente il 17/03/2009, prot. n. 63401, scadente il 17/03/2017 (allegata **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO** (artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) del Procuratore Speciale Antinquinamento della società SAC SpA - Società Aeroporto Catania, attestante "l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente sopracitato titolo autorizzatorio".

3. La documentazione tecnico progettuale, è composta dei seguenti elaborati:

	<i>scala</i>
- Planimetria IGM 270 III NO Catania Sud	1:25.000
Planimetria dei punti di emissione	1:2.000
Relazione tecnica	
Scheda tecnica – punto di emissione n. 1	
Scheda tecnica sistema di abbattimento – punto di emissione n. 1	
Schema semplificato del processo (diagramma a blocchi – P.E. 1	
Schede impianti termici	
Schede gruppi elettrogeni	
Schema di flusso del ciclo lav. del gruppo elettrogeno	
Schede dei serbatoi	
Quadro riassuntivo dei punti di emissione	
Rapporti di prova dei punti di emissione	

4. Riferimenti normativi (titolo abilitativo emissione in atmosfera):

Le norme di riferimento sono:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: “Norme in materia ambientale”;
- il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- il D.A. 175 /GAB del 09/08/2007 nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- D.A. 24/09/2008 “Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell’ambito della lotta all’inquinamento atmosferico”;
- L.R. n.26 del 09/05/2012, art.11, soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell’Ambiente;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale.

5. Ciclo produttivo

L’Aeroporto Fontanarossa è sito nel territorio di Catania in via Fontanarossa, snc, con *coordinate geografiche: 37°28’2,298’’N – 15°03’56,72’’E.*

L’attività principale è connessa al trasporto aereo di passeggeri, animali o merci. Gestione dell’aerostazione.

Nel sito aziendale sono presenti una Centrale Termica e n. 10 gruppi elettrogeni, oggetto dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., poiché la somma delle potenze installate per ciascuna tipologie di impianto (caldaie e gruppi elettrogeni) supera i 3 MW.

a. Centrale Termica

La centrale termica ha la sola funzione di condizionamento degli ambienti. L’impianto è composto da n. 4 caldaie ad acqua calda tradizionali della potenza termica nominale di

1.040 KW ciascuna per un totale di 4.160 MW di potenza nominale utile, alimentate a metano, complete di termoregolazione.

La funzione delle caldaie è localizzata temporalmente solo nel periodo invernale di 4 mesi l'anno, 2 volte al giorno per una durata di 4 ore.

Del gruppo termico, tre caldaie sono sempre in funzione mentre la quarta rimane di riserva e viene attivata in caso di fermo di emergenza o manutenzione.

L'unica fase che produce emissioni in atmosfera è quella della combustione che avviene ai bruciatori.

I fumi di combustione vengono convogliati all'esterno del locale caldaia mediante collettore e camino di scarico in acciaio, la cui altezza è di 25 mt sopra il piano di campagna, corrispondenti a n. 4 punti di emissione, denominati così, come di seguito:

- E11, Baltur (mod. bar 1140/5100882) da 1.040 KW,
Coord. Geogr. 4147042,3059 N – 2525738,8206 E;
- E12, Baltur (mod. bar 1140/5100878) da 1.040 KW,
Coord. Geogr. 4147042,3059 N – 2525738,8206 E;
- E13, Baltur (mod. bar 1140/5100878) da 1.040 KW,
Coord. Geogr. 4147042,3059 N – 2525738,8206 E;
- E14, Baltur (mod. bar 1140/5100878) da 1.040 KW,
Coord. Geogr. 4147042,3059 N – 2525738,8206 E;

b. Gruppi elettrogeni di emergenza

I gruppi elettrogeni di emergenza presenti nell'Aeroporto, sono dieci, di cui 3 gruppi elettrogeni di potenza termica nominale 2.2 MW e 7 di potenza termica nominale <1 MW ciascuno e vengono alimentati a gasolio.

Tali gruppi, come sopra descritto, presentano una potenza termica nominale complessiva superiore ad 1 MW, dunque sono soggetti ad autorizzazioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., poiché entrano in funzione solo in caso di black-out elettrici ed in caso di emergenza, non si applicano i limiti di emissione di cui alla Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, né le prescrizioni che prevedono la loro misura periodica.

Pertanto, stante la loro funzione di emergenza (mancanza di rete elettrica primaria) e di verifica di manutenzione periodica, tali tipologie di impianto comportano emissioni di fumi discontinue.

I gruppi elettrogeni corrispondono ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9 ed E10 (altezza 3 mt da suolo).

- E1, G.E.1 – Nuova aerostazione – Ausonia - MT2500SWD da 2200 KW,
Coordinate geografiche: 4147065,0467 N – 2525705,4356 E;
- E2, G.E.2 – Nuova aerostazione – Ausonia - MT2500SWD da 2200 KW,
Coordinate geografiche: 4147065,0467 N – 2525705,4356 E;
- E3, G.E.3 – Nuova aerostazione – Ausonia - MT2500SWD da 2200 KW,
Coordinate geografiche: 4147065,0467 N – 2525705,4356 E;
- E4, G.E. 4 - Testata 26 – Pramac – Volvo-Penta TWD 1643GE da 505 KW,
Coordinate geografiche: 4146957,8178 N – 2526438,1767 E;
- E5, G.E. 5 - T4 – Newage Italy srl – TAD700GE- da 220 KW,
Coordinate geografiche: 4147039,4413 N – 2526121,9376 E;
- E6, G.E. 6 - Centrale Tecnologica, Gruppo 2– Marelli Motori – GM-Detroit da 320 KW,
Coordinate geografiche: 4147112,7357 N – 2525879,9680 E;
- E7, G.E. 7 - Centrale Tecnologica, Gruppo 1– Marelli Motori – Perkins da 704 KW,

- Coordinate geografiche: 4147112,7357 N – 2525879,9680 E;
- E8, G.E. 8 - Scalo merci, Gruppo 1– Marelli Motori – Perkins da 440 KW,
Coordinate geografiche: 4147094,2090 N – 2525480,0331 E;
- E9, G.E. 9 - Scalo merci, Gruppo 2– Marelli Motori – Perkins da 440 KW,
Coordinate geografiche: 4147094,2090 N – 2525480,0331 E;
- E10, G.E. 10 – Testata 08 – Ausonia – VTA-28-G5 da 512 KW,
Coordinate geografiche: 4146871,0251 N – 2525021,0579 E;

Inoltre, nel sito è presente il punto di emissione E15 ex E1 relativo “all’impianto di saldatura dell’officina meccanica” interna all’aeroporto Fontanarossa di Catania, gestito dalla Ditta GH Catania srl, autorizzato dalla Provincia Regionale di Catania con D.D. n. 16 del 25/01/2010 alla SAC S.p.A. e volturata con D.D. n. gen. 90/2016 del 18/01/2016 alla Ditta GH Catania srl. Tale punto, non viene ricompreso nell’attuale provvedimento AUA, in quanto lo stabilimento è in uso ad altra Ditta “GH Catania srl.

6. Emissioni del tipo diffuso:

La SAC S.p.A dichiara che nel sito non sono svolte altre attività che possono generare emissioni diffuse.

7. Serbatoi

Sono presenti n. 14 serbatoi interrati, alcuni di essi contenenti il gasolio necessario all’approvvigionamento dei gruppi elettrogeni, altri dismessi poiché asserviti ad impianti non più in uso (caldaie della vecchia aerostazione) o in fase di dismissione.

Visto l’art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Esaminati gli elaborati progettuali in premessa citati;

Vista l’obbligatorietà dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Rilevato che le ore di funzionamento del gruppo elettrogeno e del corrispondente consumo di gasolio non superano le 100 ore/anno, sono da assimilare ai gruppi di emergenza nel senso indicato dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che i gruppi elettrogeni sopra specificati, identificati come punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9 ed E10 sono riferibili tra gli impianti di cui al paragrafo 3): *motori fissi a combustione interna* la cui potenza termica complessiva supera il valore di soglia di 1 MW previsto dalla lettera bb) dell’allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e che pertanto restano assoggettati all’obbligo di autorizzazione alle emissioni;

Considerato che la Ditta dichiara che l’utilizzo dei suddetti gruppi elettrogeni si verificherà esclusivamente in caso di emergenza, ossia solo in mancanza di erogazione di energia elettrica da parte del fornitore e che pertanto si ritiene che, ai sensi del paragrafo 3, parte III, All. I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per tali impianti non debbano essere indicati valori limite di emissione;

Ritenuto che in alternativa alle misure alle emissioni sia appropriato indicare le prescrizioni e le condizioni di esercizio dei gruppi elettrogeni che vengono più avanti dettagliate;

Considerato che i valori limite dichiarati dalla Ditta in parola, per i punti di emissione E11, E12, E13 ed E14 e le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, applicando la migliore tecnologia disponibile, rientrano nei limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal D.A. n. 175 del 09/08/2007;

Lo scrivente Ufficio Periferico S.2 U.O.4, preso atto in base di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, per quanto di specifica propria competenza,

ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,

esprime parere favorevole,

Ai seguenti obblighi e prescrizioni:

Obblighi:

a. rispetto dei seguenti valori limite di emissione atmosferiche previsti dal D.lgs. 152/2006, così come indicati dalla ditta negli elaborati progettuali:

P E.	Provenienza	Portata	Inquinante	VLE (mg/Nm ³)	Impianto di abbattimento
E01	G.E. nuova aerostazione Ausonia da 2200 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E02	G.E. nuova aerostazione Ausonia da 2200 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E03	G.E. nuova aerostazione Ausonia da 2200 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E04	G. E. Testata 26 - Volvo-Penta da 505 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E05	Gruppo Elettrogeno T4 - Newage Italy srl - TAD700GE da 220 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E06	G.E. - Centrale Tecno. Gruppo 2 - Marelli Motori Da 320 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E07	G.E. - Centrale Tecno. Gruppo 1 Marelli Motori da 704 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E08	G.E. - Scalo merci, Gruppo 1- Marelli Motori da 440 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti
E09	G.E. - Scalo merci - Gruppo 2 - Marelli Motori da 440 KW				**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti

E10	G.E. - Testata 08 – Ausonia – V1 28-G5 da 512 KW	**non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti			
E11	Impianto termico: Baltur (Bar 1140/5100882)	1543	*Polveri	5	NESSUNO
			*NO _x	350	
			*SO ₂	35	
E12	Impianto termico: Baltur (Bar 1140/5100878)	1543	*Polveri	5	NESSUNO
			*NO _x	350	
			*SO ₂	35	
E13	Impianto termico: Baltur (Bar 1140/5100879)	1501	*Polveri	5	NESSUNO
			*NO _x	350	
			*SO ₂	35	
E14	Impianto termico: Baltur (Bar 1140/5100881)	1543	*Polveri	5	NESSUNO
			*NO _x	350	
			*SO ₂	35	

*I valori di emiss., riportati nella tabella, si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso del 3%;

*Rif. Norm. All.I (alla Parte V), parte III, paragrafo 1.3 del D.Lgs. 152/06;

** Rif. Norm. All.I (alla Parte V), parte III, paragrafo 3 del D.Lgs. 152/06.

- rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. per le emissioni diffuse;
- rispetto di quanto previsto nel D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
- l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- la Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Catania e dalla Provincia Regionale, oggi "Città Metropolitana di Catania", competenti per territorio e al Servizio 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia.

Prescrizioni

Impianti termici

- controlli a carico del gestore dovranno essere effettuati con periodicità annuale;
- tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati, con la denominazione riportata univocamente con scritta indelebile e in autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici presentati;
- i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazioni delle emissioni periodiche manuali o automatiche, dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma tecnica UNI 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative gli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013. Inoltre l'accesso alle postazioni di prelievo deve avvenire in sicurezza, in accordo alla normativa di settore vigente (D.Lg. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- presso i punti di misurazione dovrà essere disponibile quanto necessario (alimentazione elettrica, servizi ausiliari, ecc.) per permettere l'esecuzione dei

- campionamenti, assicurando le opportune condizioni di protezione dagli agenti atmosferici per gli operatori e le apparecchiature;
- e. i controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
 - f. l'osservanza della normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini: Allegato IX, Parte II, al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.e i.;

Gruppi elettrogeni

- a. dotare i gruppi elettrogeni di una opportuna strumentazione (conta-ore) per quantizzare il tempo trascorso durante l'intervento in emergenza;
- b. la registrazione delle ore d'intervento in emergenza, su apposito registro che dovrà essere tenuto a cura della Ditta, presso l'impianto, per eventuale verifica degli organi di controllo;
- c. il gestore degli impianti dovrà comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, alla S.T. ARPA Sicilia di Catania il numero di ore di effettivo funzionamento di ciascun gruppo elettrogeno (comprendendo in tale numero sia il funzionamento in assetto di emergenza sia quello in caso di prove, ecc) ed i corrispondenti consumi di carburante, relativi all'anno precedente;
- d. si ritiene, di norma che non debbano essere superate 100 ore annue di funzionamento per ciascun gruppo elettrogeno; eventuali superamenti di tali periodi dovranno essere debitamente giustificati e tempestivamente comunicati agli organi di controllo;
- e. nel caso di installazione di nuovi gruppi elettrogeni e/o di modifiche degli impianti esistenti, il gestore, almeno 15 giorni prima del loro collaudo, è tenuto a darne apposita comunicazione alla S.T. ARPA Sicilia di Catania ed agli altri enti di controllo;

Prescrizioni Generali:

- a. di rispettare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche;
- b. l'A.R.P.A. Sicilia - Struttura Territoriale di Catania effettuerà l'attività di controllo anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della Ditta;

Avvertenze

Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'Azienda potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'ARPA Sicilia - S.T. di Catania. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, l'Azienda dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di normazione riconosciuti in sostituzione della precedente;

Gli Organi di controllo, Città Metropolitana di Catania e Struttura Territoriale A.R.P.A. di Catania, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli periodici a carico della ditta.

Il presente parere riguarda soltanto le modalità di emissione in atmosfera per lo stabilimento in oggetto, nello specifico le emissioni derivanti esclusivamente dagli impianti

e/o attività in esso presenti per cui è stata richiesta specifica autorizzazione A.U.A e non comprende le valutazioni di altri titoli abilitativi non richiesti nella istanza A.U.A.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere, si rimanda agli elaborati ad esso allegati, dai contenuti e dalle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;

Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere.

Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al Servizio 2 del DTA, copia del provvedimento che sarà rilasciato

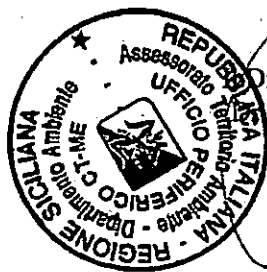
A chi ricorrere:

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge Regionale 30 Aprile 1991, n. 10 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Presidente della Regione Sicilia rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Catania, 01/04/2016

L'Operatore
Vincenza Giovanetto

L'Istruttore Direttivo
Alberto Allegra



Dirigente S. 2 U.O. 4
Geologo Giuseppe



Repubblica Italiana
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
 Dipartimento dell' Ambiente

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
 Via Salvatore Cali, n.55 - 95131 Catania

Prot. N° 284/GEN.LE del 01.04.2016

Riscontro nota n° 78948 del 17.12.2016

Oggetto: Ditta SAC S.p.A. Società Aeroporto Catania - Istanza AUA D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di una Centrale Termica e da Gruppi Elettrogeni, presenti e in esercizio, ubicati presso l'Aeroporto di Catania, via Fontanarossa s.n.c.

Trasmissione parere AUA N° 4 - C.d.S. del 19/01/2016

Alla Città Metropolitana di Catania
 Centro Direzionale Nuovaluce
 II Dipartimento - 4° Servizio
 Via Nuovaluce n. 67/A
 95030 Tremestieri Etneo (CT)
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

E.p.c.

Al SUAP
 del Comune di Catania
sportellounico.impresecomune.catania.it

All' A.R.T.A.
 Dipartimento Ambiente Serv. 2
 Via Ugo La Malfa, 169
 90146 Palermo
servizio2.dra@pec.territorioambiente.it

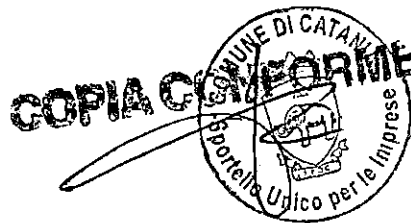
Alla Ditta SAC S.p.A.
sac@pec.aeroporto.catania.it

Si fa seguito alla nota n. 78948 del 17/12/2016 della Città Metropolitana di Catania, trasmettendo in allegato, il parere riguardante la Ditta indicata in oggetto.

L'Istruttore Direttivo
 (Sig.  Alberto Allegra)



Il Dirigente
 (Dott. Geol.  G. Filetti)



ARPA Sicilia – Struttura territoriale di Catania
PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dovranno essere osservate le norme e le direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte quinta, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per le emissioni diffuse provenienti dall'intero stabilimento nonché quelle previste del D.A. 24/09/2003 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico".

I controlli a carico del gestore dovranno essere effettuati con la periodicità stabilita nel provvedimento di autorizzazione emanato dall'Autorità Competente.

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali dovranno essere utilizzati metodi UNI, UNI EN, UNICHIM, metodi normati, ufficiali e/o equivalenti (previa certificazione).

I rapporti di prova relativi ai controlli a carico del gestore dello stabilimento dovranno essere redatti in conformità alle direttive impartite dall'ARPA con il D.A. n. 31/17 del 25.01.1999 ed alla norma tecnica UNI EN 15259, punto 7; ove possibile i dati tecnici della emissione (caratteristiche chimico-fisiche del flusso gassoso e concentrazione degli inquinanti) dovranno essere riportati anche su supporto digitale in formato excel.

Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati alla Autorità competente di cui alla lettera o) dell'articolo 268, comma 1, del d.lgs. n.152/06 ed alla Struttura Territoriale ARPA competente per territorio entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti.

Ai sensi dei criteri di cui all'Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento, fatte salve le diverse condizioni di esercizio che dovranno essere adeguatamente documentate, a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli a carico del gestore devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo di campionamento/analisi impiegato. Il risultato di un controllo sarà considerato superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione + Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Nel caso il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, è tenuto a comunicarle agli Enti competenti per il controllo entro le successive 24 ore.

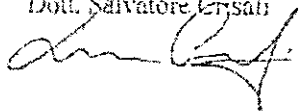
L'Azienda gestore degli impianti si farà carico di attrezzare e rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D. lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, nonché di posizionare, a valle dei presidi depurativi installati, i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità in conformità alle norme tecniche vigenti (UNI 10169, UNI EN 13284-1).

Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile rispettando le sigle indicate in autorizzazione.

L'Azienda dovrà garantire che la piattaforma di lavoro e del percorso di accesso alla postazione siano adeguati per carico massimo sopportabile, che siano dotati di dispositivi anti-caduta e che consentano il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Inoltre le piattaforme di lavoro dovranno essere dotate di protezione contro gli agenti atmosferici e di prese elettriche per il funzionamento degli strumenti nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

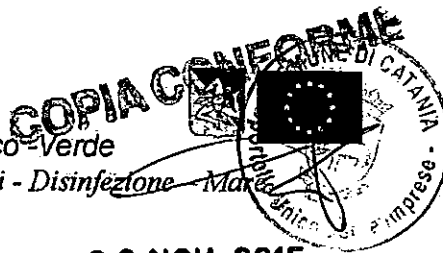
Nel caso in cui i punti di emissione siano raggiungibili attraverso scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta dovrà mettere a disposizione degli operatori un sistema di sollevamento manuale ($h > 5$ m) o elettrico ($h > 10$ m).

Il Dirigente Chimico
Dott. Salvatore Crisafi





Comune di Catania
Direzione Ecologia e Ambiente - Autoparco Verde
Servizio Ecologia - Attività Ispettiva - Controllo Scarichi - Disinfezione - Manutenzione Imprese



Prot. 390855 rif. prot. n. 348491/15
Allegati N.

Catania,

23 NOV. 2015

OGGETTO: OGGETTO: SAC Società Aeroporto Catania S.p.A. - istanza di autorizzazione ai sensi del D.P.R. 13/03/13, n.59 in procedura A.U.A. - parere per aspetti ambientali di cui all'art.269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.-

Alla Città Metropolitana di Catania
II Dipartimento - 4° Servizio "Ambiente - Energia"
Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Si fa riferimento alla nota prot. n. 66960 del 20/10/15, con la quale codesto Ufficio, ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio dell'AUA richiesta dalla SAC Società Aeroporto Catania per il rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni e allo scarico ai sensi del D.P.R. 13/03/13, n. 59;

Vista l'istanza acquisita agli atti al prot.n. 246576 e altri del 20 luglio 2015 e la successiva istanza introitata con diverse pec del 21/09/15 con le quali la SAC S.p.A. ha riformulato la richiesta di AUA in quanto ha stralciato dalla competenza le emissioni derivanti dall'attività di saldatura svolta nell'officina, che viene ceduta alla società GH handling, la quale dovrà richiedere separatamente la voltura dell'autorizzazione alle emissioni, come da apposita convenzione;

Per quanto riguarda le competenze SAC, relativamente alle emissioni in atmosfera, dalla relazione tecnica prodotta si rileva che a servizio della struttura aeroportuale sono in attività:

- una centrale termica per la climatizzazione invernale costituita da 4 caldaie da 1,428 Mw ciascuna, alimentate a metano, potenza termica nominale 1,040 Mw e potenza complessiva pari a 4,160 Mw, i cui punti di emissione contrassegnati da E11 a E14 sono posti ad un'altezza di metri 25;
- 3 gruppi elettrogeni aventi potenza pari a 2,2 Mw ciascuno per complessivi 6,6 Mw e 7 gruppi elettrogeni di potenza inferiore ad 1 Mw aventi potenza complessiva pari a 3,141 Mw alimentati a gasolio per la produzione di energia elettrica, i cui punti di emissione da E1 ad E10 hanno altezze variabili;
- 14 serbatoi interrati, alcuni in uso per contenere il gasolio, altri dismessi o in fase di dismissione, comunque monitorati per il controllo di eventuali perdite;

Considerato che trattasi di impianto preesistente i cui impatti e le eventuali refluenze nei confronti delle Zone S.I.C. e Z.P.S. sono stati valutati in sede di approvazione del progetto della struttura aeroportuale e dell'ampliamento, nel suo complesso, si ritiene idonea la localizzazione degli impianti tecnologici costituenti la centrale termica e i gruppi elettrogeni di emergenza per la produzione di energia elettrica, funzionali alle esigenze della struttura stessa:

Visto l'art.1, lett.h), della L.R. 11/12/91, n. 48, nel testo modificato dalla L.R. 7/9/98, n. 23, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini del rilascio della richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, per la continuazione delle emissioni in atmosfera, in quanto risultano adottati adeguati accorgimenti atti alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente, a condizione che tutti i punti di emissione abbiano un'altezza compatibile con le prescrizioni recate ai punti 2.9 e 2.10, dell'allegato IX alla parte Quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dall'art.73 del Regolamento di P.U. e s.m.i..

D'ORDINE DEL
Dirigente
(Dott. Rosario Puglisi)
IL CHIMICO INDUSTRIALE
(Dott. C. OLIVERI)

Responsabile: Dott. Rosario Puglisi email: rosario.puglisi@comune.catania.it Via Pulvirenti 4 Catania - tel. 095 7422701 - fax 7422773
Giorni di ricevimento: martedì dalle 9 alle 13 / giovedì dalle 15 alle 18 -
indirizzo mail pec: comune.catania@pec.it

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto: -----

- Ing. MANCINI Gaetano, nato a Catania il 20 novembre 1959,

nella qualità di Amministratore Delegato e legale rappresen-

tante della "S.A.C. SOCIETA' AEROPORTO CATANIA S.P.A.", con

sede in Catania, Aeroporto di Fontanarossa, ove è domiciliato

per la carica, codice fiscale e numero di iscrizione nel Re-

gistro Imprese di Catania 01253590879, R.E.A. n. 141288, con

la presente, nella sopra spiegata qualità, nomina e costitui-

sce quale procuratore speciale, e per quanto infra generale,

della suddetta società: -----

- Ing. CAICO Daniela Maria, nata a Catania il 12 agosto 1972,

residente a Mascalucia, Via Selinunte n. 8, codice fiscale:

CCA DLM 72M52 C351K. -----

Il nominato procuratore è incaricato, e a tal fine viene con-

cessa idonea procura, a rappresentare la Società ai fini del

rispetto ed adempimento di ogni norma, attuale o futura, na-

zionale o comunitaria, cui sia tenuta la Società ed in base

alle quali vengano imposte alla Società ed ai suoi organi ob-

blighi specifici di fare o attività di controllo delegabili a

soggetti qualificati non altrimenti considerati o delegati

nell'ambito della struttura societaria ed in particolare (in

via non esaustiva), il nominato procuratore ha tutti i poteri

di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla spe-

cifica natura delle funzioni delegate, pertanto potrà corre

Registrate a Catania

il 14-11-2014

n. 20268/15

€ 230,02



----- DICHIARO -----

vera ed autentica la firma apposta in mia presenza in calce
alla scrittura che precede, di cui ho dato previa lettura,
dall'infrascritto comparente della cui identità personale e
poteri io Notaio sono certo, e precisamente: -----

- Ing. MANCINI Gaetano, nato a Catania il 20 novembre 1959,
nella qualità di Amministratore Delegato e legale rappresen-
tante della "S.A.C. SOCIETA' AEROPORTO CATANIA S.P.A.", con
sede in Catania, Aeroporto di Fontanarossa, ove è domiciliato
per la carica, codice fiscale e numero di iscrizione nel Re-
gistro Imprese di Catania 01253590879, R.E.A. n. 141288. -----

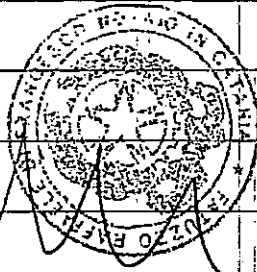
Si sottoscrive alle ore 19 e minuti 40. -----

----- RAFFAELE FATUZZO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE -----

Catania, li

17 NOV. 2014'





CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

SERVIZIO

D2.04 AMBIENTE - ENERGIA - POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GEN. 976 DEL 04/04/2016

NUM. SERVIZIO : 123 / 2016

OGGETTO: D.P.R. N. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
DITTA "SAC S.P.A.SOCIETÀ AEROPORTO CATANIA" - SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN
VIA FONTANAROSSA S.N.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

Vista la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59

Vista la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

Preso atto della Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane"

Vista la Legge n° 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Preso atto che la Provincia oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del Dpr 59/2013 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la nota di ARPA Sicilia ST di Catania prot. n. 56378 del 29/09/2015 inerente chiarimenti in merito alla convocazione di rappresentanti di ARPA Sicilia - ST di Catania alle conferenze di servizi ex art. 14 e seg. Legge 241/1990 relative a procedimenti autorizzatori a supporto delle funzioni di Amministrazioni attive;

Vista la normativa di settore e in particolare:

GESTIONE DEI RIFIUTI

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";

- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale ed in particolare la Parte Terza al succitato decreto recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04/02/1977;
- Legge Regionale 15 maggio 1986 n. 27 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1997 n. 39 e ss.mm.ii.";

IMPATTO ACUSTICO

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 49 del 26/02/2014 inerente, all'interno del II Dipartimento "Area Tecnica" 4° Servizio "Ambiente ed Energia, Polizia Provinciale e Protezione Civile", la costituzione dell'Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista l'istanza presentata dalla ditta "SAC S.p.A. Società Aeroporto Catania" - sede legale in Catania via Fontanarossa s.n. e stabilimento in Catania foglio 39-40 particelle 884-2047, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Catania con prot. n. 247363-247353-246576/2015 ed acquisita

agli atti del protocollo della oggi Città Metropolitana al n. 52442 del 06/08/2015.

Preso atto che l'istanza di cui trattasi è stata presentata per l'ottenimento dell' AUA in sostituzione dei seguenti atti abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Dato atto che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:

ARTA Servizio 2 U.O. di Catania;

ARPA Sicilia S.T. di Catania;

Comune di Catania Direzione Ecologia e Ambiente.

Valutata la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e le successive integrazioni;

Visto il parere prot. n. 390220 pos. 34/315 del 23/11/2015 del Comune di Catania Direzione Ecologia Ufficio Controllo Scarichi introitato con ns. prot. n. 73876 del 24/11/2015;

Visto il parere per aspetti ambientali prot. n. 390855 rif. Prot. n. 348491/15 del 23/11/2015 del Comune di Catania Direzione Ecologia Autoparco - Verde introitato con ns. prot. n. 73890 del 24/11/2015;

Visto il verbale della conferenza di Servizio convocata con nota ns. prot. n. 78948 del 17/12/2015 e tenutasi in data 19/01/2016 ed in particolare il perere favorevole con prescrizioni reso da ARPA Sicilia S.T. di Catania;

Visto il parere prot. n. 284/GEN.LE del 01/04/2016 di ARTA U.O. di Catania introitato con ns. prot. n. 18615 del 04/04/2016;

Visto il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i. che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata

D E T E R M I N A

di adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 relativo alla Ditta "SAC S.p.A. Società Aeroporto Catania" - sede legale in Catania via Fontanarossa s.n. e stabilimento in Catania foglio 39-40 particelle 884-2047, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- A – Autorizzazione agli scarichi di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- B – Autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Pag. 3 della Determinazione Dirigenziale

1. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 c. 6 del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del rilascio da parte del SUAP del presente titolo ed è rinnovabile ai sensi ai sensi del Capo II, art. 5, del D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza.
2. Ai sensi dell'art 5 comma 5 del DPR 59/2013, la Città Metropolitana di Catania si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
3. Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'Autorità Competente.
4. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
5. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
6. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.
7. Qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
8. Il presente atto viene inviato al SUAP del Comune di Catania che provvederà a rilasciarlo alla Ditta in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR n. 59/2013, dandone comunicazione ai soggetti competenti per come sopra individuati;
9. Resta a carico dei soggetti competenti, ognuno per la propria competenza, l'attività di controllo nei modi e nei tempi già previsti precedentemente all'entrata in vigore del Dpr 59/2013, dalle norme tecniche specifiche di settore nonché la custodia e l'archiviazione della documentazione a supporto dei rispettivi pareri espressi.
10. Fanno parte integrante della presente determinazione gli elaborati progettuali ed i seguenti allegati:

Allegato 1 – parere prot. n. 390220 pos. 34/315 del 23/11/2015 del Comune di Catania Direzione Ecologia Ufficio Controllo Scarichi;

Allegato 2 – parere per aspetti ambientali prot. n. 390855 rif. Prot. n. 348491/15 del 23/11/2015 del Comune di Catania Direzione Ecologia e Ambiente Autoparco – Verde;

Allegato 3 – Prescrizioni di Carattere Generale Emissioni in Atmosfera di ARPA Sicilia S.T. di Catania reso in CdS del 19/01/2016

Allegato 4 – parere prot. n. 284/GEN.LE del 01/04/2016 di ARTA U.O. di Catania prot. n. 18615 del 04/04/2016;

11. Il presente provvedimento si riferisce esclusivamente agli aspetti ambientali previsti dal D.P.R. 59/2013. Lo svolgimento dell'attività resta subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti dalle vigenti normative di settore.
12. Il presente atto è redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Copia del presente atto sarà pubblicata ai sensi dell'art. 20 c. 1 lett. a) e b) della LR 26 del 21.12.2012 sul sito Internet della Città Metropolitana di Catania.
13. Copia del presente atto sarà pubblicata per estratto, ai fini di pubblicità notizia, in applicazione dell'art. 18 L.R. 22/2008 modificato dall'art. 6 della L.R. 11/2015;
14. Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.
15. La presente determinazione è immediatamente esecutiva e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, non intervenendo profili contabili, non necessita di visto di regolarità contabile.

Alla presente determina si allega relativa documentazione.

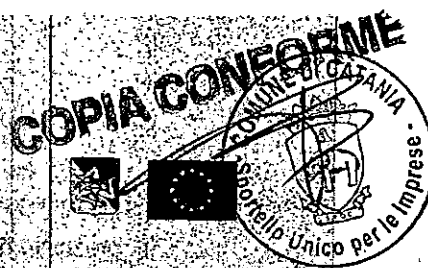
Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 16/01/2013, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Istruttore
Agrippino Mangiaratti

Il Dirigente del Servizio
RACITI SALVATORE / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Catania
Direzione Ecologia e Ambiente
Ufficio Controllo Scarichi



Prot. n. 390/110 Pos. 34/315 del **23 NOV. 2015**

Allegati n.

OGGETTO: SAC S.p.A. Società Aeroporto Catania. Autorizzazione allo scarico acque reflue. Autorizzazione Unica Ambientale. Parere.

Città Metropolitana di Catania
Ufficio "Autorizzazione Unica Ambientale"
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

e.p.c.

Alla Direzione Sviluppo Attività Produttive
Ufficio Tutela del Consumatore
S.E.D.E.

Spett. ditta SAC S.p.A.
pec: sac@pec.aeroporto-catania.it

Con riferimento alla nota prot. n. 72841 del 17/11/2015 con la quale codesta Città Metropolitana ha indetto per il giorno 25/11/2015 la conferenza di servizi, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente allo scarico, si comunica quanto segue.

Lo scrivente ufficio ha rilasciato in data 17/12/2013 con provvedimento prot. n. 402105 il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi di scalo e dai bottini degli aeromobili dello scalo di Catania Fontanarossa provvedimento, in vigore di validità che viene confermato e allegato in copia, atteso che la società ha dichiarato che nulla è cambiato in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione allo scarico.

Si comunica che il rapporto di prova n. 20150418 del 29/07/2015 ha confermato il rispetto dei valori limite di emissione della Tab. 3, col. 1, dell'allegato 5, parte terza del D. Lgs. n. 152/2006.

Si comunica, inoltre, che è stata pagata in data 09/11/2015 la tassa di

ol

concessione governativa regionale di € 83,67 per lo scarico in acque pubbliche

Si prescrive di:

- Sospendere l'esercizio dello scarico in caso di mancato funzionamento dell'impianto di depurazione, avvertendo la Direzione Ecologia del Comune di Catania;

- Richiedere nuova autorizzazione allo scarico in caso di ampliamento e/o ristrutturazione dello scalo aeroportuale, se le opere influiscano sulle caratteristiche qualitative dello scarico autorizzato, in caso di variazione della denominazione e/o ragione sociale della società;

- Notificare alla Direzione Ecologia del Comune di Catania ogni mutamento che intervenga al regime degli scarichi e in caso di variazione della legale rappresentanza;

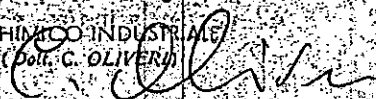
- Provvedere al pagamento della tassa annuale di concessione governativa regionale, da effettuare entro il termine perentorio del 31 gennaio di ogni anno di riferimento, con obbligo di produrre, entro 10 gg. dal versamento, alla Direzione Ecologia e Ambiente Ufficio Controllo Scarichi le attestazioni di pagamento con avvertenza che: - l'efficacia dell'autorizzazione allo scarico per gli anni successivi a quello di rilascio è subordinata all'adempimento tributario, - in caso di omesso o tardivo versamento della tassa annuale saranno applicate le sanzioni previste, nonché addebitati gli interessi moratori e le spese di notifica, ai sensi della vigente normativa;

- Eseguire, con periodicità annuale, il controllo analitico dello scarico e produrre alla Direzione Ecologia e Ambiente Ufficio Controllo Scarichi del Comune di Catania l'originale del referto analitico attestante il rispetto dei valori limite di emissione della Tab3, col. 1, dell'allegato 5, del D.Lgs. n.152/2006.

Qualora le condizioni e prescrizioni non vengano rispettate, nei modi e nei termini prescritti si procederà ai sensi dell'art.130 e 133 del D.Lgs.n.152/2006.

D'ORDINE DEL
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Rosario Puglisi)

IL CHIMICO INDUSTRIALE
(Dott. C. OLIVERA)



COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE

Servizio Ecologia – Attività Ispettiva – Controllo Scarichi

Prot. n. **402105** – rif. n. 91348/12. Catania, li

17 DIC. 2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n.152, parte terza, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art.124, commi 3 e 7, che fa salva la diversa disciplina regionale sul regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche, nonché sull'attribuzione delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico;

Vista la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15/05/1986, n.27 ed, in particolare, l'art.40 della stessa, che attribuisce al Comune la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico;

Visto il D.P. Regionale 2/07/1986 di approvazione del piano regionale di risanamento delle acque della Sicilia;

Vista la domanda di rinnovo del provvedimento di autorizzazione allo scarico prot.n.63401 del 17/03/2009 acquisita agli atti d'Ufficio in data 15/03/2012 prot. n.91348 presentata dal geom. Orazio Borgia, nella qualità di procuratore speciale antinquinamento della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il geom. Orazio Borgia, nella qualità, conferma la permanenza del ciclo di lavorazione e il regime degli scarichi precedentemente autorizzati;

Richiamato il provvedimento di autorizzazione allo scarico prot. n.63401 del 17/03/2009, dal quale si rileva che: - la Società gestisce i servizi aeroportuali dello scalo di Catania Fontanarossa; - le acque reflue sono quelle derivanti dai servizi dello scalo e dai bottini di bordo degli aeromobili; - detti reflui, previo trattamento in un impianto di depurazione ad ossidazione totale a fanghi attivi, vengono smaltiti nel limitrofo fosso di scolo posto lungo la Via S.Maria Goretti, confluyente nel canale Forcile, giusta parere favorevole espresso in data 18/12/2003 dall'Ufficio Progetti e Conformità del Servizio Ecologia del Comune di Catania e parere favorevole espresso nella seduta del 22/10/2003 dalla Commissione Provinciale Tutela Ambiente di Catania;

Vista la nota prot.n.381896 del 04/12/2012 con la quale la società S.A.C. S.p.A. ha presentato la relazione tecnica e gli elaborati grafici relativi ai lavori di potenziamento e di miglioramento dell'impianto di trattamento;

Visto l'esito favorevole del sopralluogo eseguito in data 09/12/2013 dall'Ufficio Progetti e Conformità del Servizio Ecologia del Comune di Catania;

Vista la nota prot.n.114932 del 09/04/2013 con la quale la società S.A.C. S.p.A. ha chiesto che venga revocata la prescrizione contenuta nel provvedimento di autorizzazione allo scarico prot. n.63401 del



17/03/2009 relativa all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura;

Ritenuto di poter accogliere la suddetta richiesta, per le motivazioni ivi addotte;

Visti gli esiti degli accertamenti analitici eseguiti dal laboratorio di analisi della Direzione Ecologia del Comune di Catania, con campionamento del 09/10/2013 e del 24/10/2013, a seguito dei quali è stato rilevato che i parametri analizzati rientrano nei valori limite di emissione della Tab.3. (1ª colonna), dell'allegato 5, parte terza del D.Lgs.n.152/2006;

Vista l'attestazione di pagamento delle spese istruttorie dovute ai sensi dell'art. 124, 11° comma, del D.Lgs. n. 152/2006, datata 13/11/2013;

Vista la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa regionale datata 22/11/2013;

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 1, lett. h), della legge regionale 11/12/1991, n.48 nel testo modificato dalla legge regionale 07/09/1998, n.23;

AUTORIZZA

La società S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A., con sede legale in Catania, Aeroporto Fontanarossa, nella persona del geom. Orazio Borgia, nato a Catania il 06/02/1951, quale procuratore speciale antinquinamento, a scaricare, previo trattamento, le acque reflue derivanti dai servizi dello scalo e dai bottini di bordo degli aeromobili, nel fosso di scolo posto lungo la Via S.M.Goretti, confluyente nel canale



Forcile, a condizione che il refluo trattato rientri costantemente nei valori limite di emissione della tab.3 (1^a colonna), dell'allegato 5, del D.Lgs. n.152/2006.

E' fatto, altresì, obbligo di:

- a) Sospendere l'esercizio dello scarico in caso di mancato funzionamento del depuratore ed, in tal caso, avvertire tempestivamente la Direzione Ecologia e Ambiente;
- b) chiedere, ai sensi dell'art. 124, comma 12, parte terza, del D.Lgs. n. 152/2006, nuova autorizzazione allo scarico in caso di ampliamento e/o ristrutturazione dello scalo aeroportuale, dal quale derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diversi da quelle dello scarico preesistente o in caso di variazione della ragione sociale.

Qualora le norme e le condizioni di cui sopra non vengano rispettate nei modi e nei termini prescritti, si procederà ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006.

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006, ha validità di quattro anni decorrenti dalla data di rilascio, con l'obbligo di chiederne il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza.

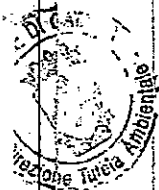
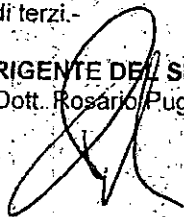
Il presente provvedimento è soggetto alla tassa annuale di concessione governativa regionale il cui pagamento dovrà avvenire entro il mese di Gennaio di ogni anno, presentando l'attestazione di avvenuto pagamento.



Il rilascio della presente autorizzazione non esime dall'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di quelle successive in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, né dalla richiesta di ogni altra autorizzazione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Rosario Puglisi



MINUTA

COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA - ATTIVITA' ISPETTIVA - CONTROLLO SCARICHI

Prot. 45512 Rif. n. 31810 Catania, li

10 FEB. 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con provvedimento prot.n.402105 del 17/12/2013 è stata rilasciata alla S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A., nella persona del geom. Orazio Borgia, quale procuratore speciale antinquinamento, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi dello scalo e dai bottini di bordo degli aeromobili dell'Aeroporto di Fontanarossa Catania;

Vista la domanda prot.n.31810 del 28/01/2014 con la quale l'ing. Daniela Maria-Ilaria Caico, nella qualità di nuovo procuratore speciale antinquinamento, ha chiesto l'adeguamento del provvedimento di autorizzazione allo scarico sopra citato, essendo subentrata nella titolarità dello scarico del suddetto insediamento, giusta atto notarile di procura speciale registrato a Catania il 11/12/2013 n.21798/1T, notificato all'interessata il 09/01/2014;

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n.152;

Vista la circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente prot.n.19906 del 04/04/2002;

Visti gli atti d'Ufficio;

DETERMINA

L'adeguamento del provvedimento prot.n.402105 del 17/12/2013 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione quadriennale allo scarico dei reflui provenienti dai servizi dello scalo e dai bottini di bordo degli aerei dell'aeroporto di Fontanarossa di Catania, limitatamente alla variazione del titolare dell'autorizzazione, in quanto procuratore speciale antinquinamento della ditta SAC S.p.A. oggi è l'Ing. Daniela Maria, Ilaria Caico, nata a Catania il 12/08/1972, domicilio legale in Catania, Via Fontanarossa, alla quale fanno capo tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento.

La presente costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento prot.n.402105 del 17/12/2013, che rimane valido in ogni altra sua parte.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Rosario Puglisi)

